



Ministero della Difesa
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, il 7 MAR. 2009

Prot.:
649/12/2009

Caro Pasquale,

mi riferisco alla nota del giorno 21 febbraio 2008, indirizzata al Sig. Ministro della Difesa, con la quale, nel contesto delle iniziative volte a minimizzare i disagi sociali connessi con la sensibile riduzione degli stanziamenti pubblici per il corrente anno, si chiede di prorogare per un altro mese l'azione già adottata da questo Dicastero nel mese di gennaio, tendente a consentire il proseguimento dei rapporti di lavoro delle maestranze dipendenti dalle ditte appaltatrici dei servizi di pulizie e manovalanza alle stesse condizioni dello scorso esercizio finanziario.

Al riguardo, Ti comunico che, malgrado ogni buon intendimento - come forse già saprai da parte del Tuo Dirigente dott. Cipriani che, con molta competenza e disponibilità ha recentemente partecipato a vari incontri con le Organizzazioni Sindacali di categoria indetti dalla Difesa - tale azione non ha potuto sostanziarsi, stante i ristretti limiti temporali e le procedure concorsuali già avviate in termini di ribasso.

Pertanto, al momento, sembra assumere preponderante rilevanza l'adozione delle procedure finalizzate alla concessione di ammortizzatori sociali, anche in deroga alle vigenti normative in materia.

In tale contesto, peraltro, Ti partecipo un'iniziativa intrapresa presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esplicitata con la lettera che allego in copia, orientata alla ricerca di una possibile soluzione alternativa che, senza incidere ulteriormente sulle finanze pubbliche, attraverso un impegno sinergico e trasversale, possa produrre il duplice vantaggio di evitare licenziamenti o pesanti riduzioni delle attività lavorative e, contestualmente, produrre positivi effetti sulla produttività e l'efficienza delle strutture statali.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore forma di collaborazione ritenuta utile al riguardo, colgo l'occasione per

un saluto cordiale

Giuseppe COSSIGA

Sen. Pasquale VIESPOLI
Sottosegretario di Stato al Lavoro
00100 Roma



Ministero della Difesa
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, 17 MAR. 2009

Prot.:
648/12/2009

Caro Giurelle,

scrivo per rappresentarTi una problematica che, per la sua connotazione economico/finanziaria e le delicate implicazioni di carattere sociale, ha travalicato gli aspetti di stretta competenza del Dicastero della Difesa.

La riduzione degli stanziamenti per le spese d'esercizio della Difesa, in congiuntura con il particolare momento di crisi economico finanziaria, sta creando notevoli difficoltà occupazionali ai lavoratori impiegati, in particolare, nei servizi delle pulizie e della manovalanza che, in gran numero, hanno subito pesanti riduzioni dell'orario di lavoro o sono stati messi in mobilità dalle Aziende appaltatrici che li impiegavano, in ragione della minore domanda di prestazioni da parte delle Forze Armate.

Tali disagi sociali, presenti in embrione già da tempo, sono stati, in precedenza, affrontati e risolti con successo da questa Amministrazione, nell'ambito di un tavolo di confronto con le rappresentanze sindacali di settore, ma attualmente, vista l'entità delle riduzioni di bilancio gravanti sul corrente esercizio finanziario, risulta impossibile contemperare le esigenze operative/logistiche della Difesa con le aspettative occupazionali degli operatori del settore dei servizi in argomento.

Nella piena consapevolezza che i principi che sottendono la manovra finanziaria finalizzata al risanamento della finanza pubblica non sono assolutamente differibili, la politica del Dicastero, fortemente voluta dal Ministro, è quella di far fronte alla contingenza esclusivamente con i fondi resi disponibili, senza richiedere e ricercare risorse aggiuntive.

Pertanto, in un quadro di ottimizzazione dell'impiego degli stanziamenti disponibili, in relazione ai prioritari compiti istituzionali, si è provveduto a effettuare un'attenta razionalizzazione dell'organizzazione e delle strutture della Difesa che ha comportato una necessaria contrazione della richiesta esterna dei servizi in argomento, ancorché essi rivestano notevole importanza per l'apparato militare, in quanto strettamente connessi con stringenti esigenze funzionali e igienico/sanitarie, nonché con il corretto impiego del personale militare in mansioni più propriamente operative.

In tale contesto, considerato che lo scenario finanziario di riferimento per il prossimo futuro prefigura gravi ripercussioni per le citate maestranze esterne alla

Difesa - spesso in situazione di particolare debolezza economica e normalmente prive di ogni tipo di ammortizzatore sociale - il Dicastero, sta operando, di concerto con le organizzazioni sindacali di categoria, su tre direttrici:

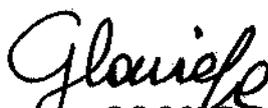
- impartire direttive metodologiche che possano limitare al massimo, adottando ogni utile accorgimento manageriale, le ripercussioni negative sul lavoro del personale;
- coinvolgere il Ministero del Lavoro e le Organizzazioni datoriali nella questione affinché si verifichino le condizioni per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga;
- prevedere il ripristino di un adeguato livello dei servizi, in caso di miglioramento della situazione finanziaria.

Peraltro, tale quadro di situazione, visto alla luce delle recenti iniziative governative mirate al sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa (D.L. n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009) potrebbe far emergere un particolare paradosso, dove le risorse pubbliche sono impiegate per alleviare le sofferenze economiche di cittadini che hanno perso il posto di lavoro, mentre tale lavoro potrebbe essere mantenuto finanziando opportunamente le reali esigenze di una struttura pubblica, a parità di esborso da parte dello Stato ma con evidenti vantaggi di produttività ed efficienza per l'intero "Sistema Paese". Infatti, si ribadisce che ogni riduzione nel settore lavorativo in questione, già razionalizzato con livelli di prestazione minimi, è dovuta solamente a questioni finanziarie e non organizzative e, pertanto, il ripristino a fronte di maggiori risorse disponibili è sicuramente auspicabile.

Lascio alla Tua sensibilità le riflessioni su queste mie considerazioni con l'auspicio che eventuali accorgimenti tecnici sinergici e trasversali, coordinati dal Tuo Dicastero, possano lasciare spazio all'adozione di provvedimenti che, nell'interesse di tutte le parti coinvolte, consentano una soluzione condivisa della problematica evidenziata.

Nel comunicarTi che provvederò a inoltrare copia della presente lettera al Sottosegretario al Lavoro, Sen. Pasquale VIESPOLI, interessato alla problematica in argomento per le questioni di propria competenza, colgo l'occasione per inviarti

un cordiale saluto


Giuseppe COSSIGA

On. Giuseppe VEGAS
Sottosegretario di Stato
all'Economia e alle Finanze
00100 Roma